

Scheda presentazione esperienze Memo

A) Dati informativi

Titolo:

Occhio alla quinta

Autori:

Cornia Norma

Tagliazucchi Lilia

Muratori Alessandra

Olivastro Giovanna

Leonelli Cristina

Scuola/Istituto e Sede:

Scuole primarie Buon Pastore e N. Pisano

Classe/i:

5° B e 5° A e B

Data di realizzazione:

2012

Area tematica

Progettazione programmazione

B) Descrizione dell'esperienza

L'itinerario didattico delle classi 5° B di Buon Pastore e 5° A e B di N. Pisano proposto dalla classe prima alla quarta, ha visto i 4 elementi ACQUA-ARIA-TERRA-FUOCO come panorama del lavoro di ciascun anno scolastico.

Come naturale conclusione, per la classe quinta, si è scelto il QUINTO ELEMENTO, quintessenza, anima, spirito, il 3° OCCHIO, insomma, come sfondo integratore, cioè la dimensione della magia, della spiritualità, della saggezza, dell'introspezione, della conoscenza e della profonda con gli altri; per questo il motto: "OCCHIO ALLA QUINTA".

Finalità generali

Il modello didattico adottato pone l'attenzione sull'esperienza diretta del bambino, sulla costruzione di una relazione e di un ambiente facilitante e motivante che consideri il bambino come protagonista del proprio apprendimento e che lo aiuti a sviluppare il suo pensiero critico-creativo.

In questo contesto la creatività viene intesa come un fine importante da raggiungere, in quanto momento che vede l'applicazione di tutti i processi cognitivi e di quelli legati all'intelligenza emotiva e che permette, per sua stessa definizione, di esplicitare le competenze acquisite.

Riferimenti teorici e metodologici

(vedere i riferimenti bibliografici presenti nella documentazione)

Progettazione

Per classi parallele

Descrizione del percorso

▪ obiettivi

Si è cercato di organizzare situazioni e attività che portassero gli alunni a:

- essere sensibili ai problemi
- essere capaci di scostarsi dagli usuali modi di pensare
- essere capaci di dilazionare il giudizio
- essere capaci di vedere nuove relazioni
- essere capaci di osservare attentamente e scoprire i fatti ricercando l'originalità (capacità di sapersi scostare dai modelli usuali), la flessibilità (capacità di considerare un problema da diversi punti di vista) e la fluidità (capacità di dare tutti i particolari di una situazione: osservazione – descrizione – analisi).

- **strategie di lavoro**

E' stato privilegiato il Metodo cooperativo, che prevede la formazione di piccoli gruppi in cui i bambini lavorano insieme, si è cercato di creare uno spirito di squadra all'interno del gruppo e di rafforzare rapporti d'amicizia e di sostegno reciproco. E' infatti opinione delle insegnanti che questa strategia, oltre ad essere altamente motivante, permetta di ottenere risultati migliori nell'apprendimento d'abilità scolastiche e sociali, e sia utile anche per migliorare l'autostima e l'immagine di sé con il raggiungimento di un maggiore benessere psicologico.

- **contenuti**

Il tema è stato sviluppato in maniera multidisciplinare con piste di lavoro che hanno portato ad approfondire numerosi argomenti.

- **tempi, spazi - materiali, strumenti**

Il progetto ha avuto la durata dell'intero anno scolastico, numerose sono state le uscite, le adesioni ad itinerari scuola-città e i laboratori proposti, anche con la partecipazione di esperti "esterni" e/o di genitori. (Si rimanda alla documentazione)

Articolazione delle fasi

- Raccolta sistematica del materiale da parte delle insegnanti;
- 4 incontri di consulenza tra insegnanti e operatore Memo per definire la struttura della documentazione
- Realizzazione della documentazione

Condizioni che hanno reso possibile l'esperienza

Si sono utilizzati gli interventi di esperti per i laboratori di

- TEATRO con Marco Bertarini
- MUSICA con Paola Poggi
- FISICA con esperto universitario

Altre collaborazioni con

- CASTELLO GUSCIOLA per
Spettacolo con mago Elisir il primo giorno di scuola
Uscita per "Pranzo con delitto"
- COMPAGNIA TEATRALE: "I burattini de' l'Ocarina Bianca" di Maurizio Berselli e Beppe Manni
- ASSOCIAZIONE SAHARAWI
- BIBLIOTECA SCUOLA B. PASTORE: insegnante Franca Bertacchini
- Prof.Giuseppe Manni (dialetto modenese)

-INTERVENTI DEI GENITORI

- Scrittore Fabrizio Cavazzuti per il genere giallo
- Pittore e poeta contemporaneo Policarpo Vincenzo
- Pediatra per apparato riproduttivo
- Artioli per energia e per costruzione di un circuito elettrico
- Genitori diversi per allestire le bancarelle di Natale
- Genitori della scuola B.Pastore (letture in dialetto)

Valutazione

Al termine di questo lungo "viaggio", iniziato cinque anni fa con le classi prime, il bilancio di questa esperienza non può che essere positivo.

Il percorso, che si è sviluppato tenendo conto delle tappe evolutive dei bambini, era mirato a:

- **consolidare e ampliare le conoscenze e le abilità di ognuno;**
- **creare motivazioni all'apprendimento e alla ricerca individuale;**
- **incrementare le abilità di rielaborazione delle informazioni;**
- **stimolare i processi di generalizzazione e di astrazione;**
- **utilizzare linguaggi diversi;**
- **collegare e confrontare le conoscenze;**
- **ragionare su determinati concetti singolarmente, con i compagni, con l'insegnante;**
- **consolidare quanto si è appreso attraverso domande, laboratori e attività individuali e/o di Gruppo;**
- **stimolare l'apprendimento e la creatività realizzando lavori personali;**

Dal punto di vista delle insegnanti è stato un percorso ricco, che si è modificato seguendo le idee e le sollecitazioni nate dai bambini.

L'utilizzo di "strategie" diversificate: lezioni frontali, lavoro individuale, conversazioni collettive, lavori di gruppo, laboratori, interventi individualizzati; ha consentito lo sviluppo delle capacità individuali e ha permesso di mantenere vivi l'interesse e la motivazione.

Tutti gli obiettivi previsti sono stati raggiunti, con buoni livelli di interesse e di partecipazione, che sono rimasti costanti nel tempo.

La progettazione comune, per classi parallele, è diventata un'occasione di arricchimento per le insegnanti.

Il canovaccio di attività e di proposte didattiche intessuto via via, si è sviluppato, nelle singole classi, a volte in maniera diversa. Particolarmente importante è stata ad esempio la presenza di genitori che hanno "prestato" le loro conoscenze e competenze professionali e personali arricchendo così un percorso già molto articolato e complesso, in cui hanno trovato posto anche i suggerimenti dei bambini, la fantasia e le attitudini personali di ogni insegnante e la professionalità degli esperti che hanno condotto i vari laboratori. Tutto questo ha reso gratificante e accattivante il percorso anche per gli adulti.

Dal confronto tra colleghi e dal lavoro di documentazione sono nate nuove riflessioni: il bisogno di spiegare agli altri il proprio lavoro ha portato ad una maggior consapevolezza.

La collaborazione di Memo, per l'attività di documentazione, ha permesso di conoscere nuove tecniche di documentazione e affinare alcune competenze informatiche.

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del
Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Occhio alla quinta

Sottotitolo:

Collocazione: PR 59



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it